

Progetto "M'appare l'Est Ticino"

Premessa - Perché scegliere di avviare una mappa del paesaggio dell'Est Ticino?

Il paesaggio è quanto di più vicino ad uno specchio, ad una "mappa parlante", è un'interpretazione vivente dello spazio, è un'enciclopedia (*Eugenio Turri, geografo, autore del "Paesaggio come teatro"*).

Se ci poniamo davanti ad un paesaggio abbiamo già di fronte a noi una mappa. Il problema è decodificarla, è riconnettersi a quello che è già rappresentato. Fare una Mappa di Comunità a partire dal paesaggio ha quindi la doppia valenza di poter essere una "mappa della mappa" ovvero un modo di riconnettersi, di reinterpretare la mappa vivente già costruita dalla comunità nel suo processo di creare un paesaggio umano.

Eugenio Turri ci spinge a pensare al paesaggio come un teatro nel quale abbiamo gli attori (gli abitanti), gli spettatori (possono essere abitanti o no, ma in ogni caso sono gli "studiosi") e i registi. Il paesaggio di oggi è quindi il frutto di regie stabilizzate e sovrapposte.

Sempre Turri afferma che è molto importante avere due sguardi sul paesaggio. Uno sguardo da lontano, quello degli spettatori, che lui chiama il più estraniato, il più oggettivo, e uno sguardo da vicino, quello degli attori.

La mappa ha due funzioni: una è quella di individuare, conoscere, descrivere e orientare, l'altra quella di decidere le azioni, le conservazioni e le trasformazioni, di creare e sviluppare nuovi paesaggi, nuovi specchi della comunità.

I requisiti fondamentali di una mappa di comunità o mappa culturale sono i seguenti:

1. dare la possibilità di mettere a confronto degli sguardi diversi sul paesaggio, sul territorio e che questi sguardi possano essere sovrapposti (quello dell'esperto spettatore che coglie molte cose dal paesaggio "da fuori" e quello della comunità, che coglie "da dentro") e di riuscire a fare in modo che ci sia possibilità di dialogo.
2. le mappe non devono essere statiche, definitive, ma siano dinamiche, aggiornabili, evolutive. Uno strumento utile a questo proposito è che non riguardino solo lo spazio, ma anche il tempo delle comunità;
3. Le mappe devono essere facilmente riproducibili, accessibili, aggiornabili e quindi supportate attraverso sistemi di software facilmente maneggiabili e che ne permettano la visione e la diffusione a molte persone;
4. Le mappe devono essere uno strumento per l'individuazione, la conoscenza e soprattutto la trasmissione del patrimonio, andando a sfociare in una progettazione partecipata, passando dalla "Mappa di Comunità" al "Progetto di Comunità".

L'Ecomuseo dell'Est Ticino

L'Ecomuseo dell'Est Ticino "*Percorsi tra storia, saperi e mestieri*", promosso dall'Associazione In Curia Picta, coinvolge 21 Comuni dell'area dell'Est Ticino che appartenevano all'antica Pieve di Corbetta. L'Ecomuseo è stato riconosciuto dalla Giunta Regionale il 30 luglio 2008 (D.g.r n° 8/7893). Esso si propone di riscoprire l'intero territorio nei suoi aspetti culturali, paesaggistici e della cultura materiale e artigianale, offrendo nuove opportunità di aggregazione, coesione sociale e di tempo libero. L'Ecomuseo dell'Est Ticino intende ricostruire e promuovere la memoria storica delle tradizioni e della cultura locali attraverso politiche ed azioni orientate alla tutela attiva, alla valorizzazione e divulgazione della cultura locale. L'Ecomuseo dell'est Ticino promuove inoltre progetti partecipati al fine di stimolare, sostenere, coordinare, programmare e gestire le attività di sviluppo locale sostenibile.

Il Territorio

I 14 Comuni aderenti al processo di Agenda 21 dell' Est Ticino (Contrassegnati in tabella con l'asterisco) rientrano nell'area di pertinenza dell'Ecomuseo Est Ticino:

Abbiategrasso	Cusago
Albairate*	Gaggiano
Arluno*	Magenta
Bareggio*	Marcallo con Casone*
Bernate Ticino	Mesero*
Boffalora sopra Ticino*	Ossona*
Casorezzo*	Robecco sul Naviglio*
Cassinetta di Lugagnano*	Santo Stefano Ticino*
Cislino*	Sedriano*
Corbetta*	Vittuone
Cornaredo	

Proposta

Il progetto consiste nella realizzazione della mappatura del patrimonio materiale e immateriale dei Comuni dell'Est Ticino finalizzato alla realizzazione di una mappa culturale.

Il progetto rientra nelle azioni previste dal Piano di Azione di Sviluppo Sostenibile dell'Est Ticino approvato dal Forum e dalle Amministrazioni Comunali (Azione 4.3.2 – Turismo locale sostenibile).

Obiettivi

Primo obiettivo è quello di realizzare la Mappa dell'Est Ticino.

Secondo obiettivo, ma non per importanza, è quello, di coinvolgere e quindi formare i volontari del Forum affinché possano replicare l'azione a livello comunale.

Risorse necessarie

Il progetto verrà realizzato con il coinvolgimento di:

- Il Forum di Agenda 21 attraverso un gruppo di lavoro sul paesaggio;
- Il Laboratorio 21 con funzioni di coordinamento;
- La consulta dell'Ecomuseo dell'Est Ticino.

Risultati attesi

Verrà realizzata una mappa in formato elettronico che potrà essere consultabile on-line tramite il sito web di Agenda 21 Est Ticino (www.a21estticino.org), il sito web dell'Ecomuseo Est Ticino (www.ecomuseoestticino.net) e i siti web comunali.

Successivamente sarà possibile realizzare una versione cartacea della mappa.

Cronoprogramma

1. Nel mese di gennaio durante il Forum di Agenda 21 Est Ticino verrà presentato il progetto.

Durante la serata:

- saranno mostrate alcune mappe di comunità esistenti;
- verranno presentate le schede del Patrimonio materiale dei comuni dell'Est Ticino;
- verranno consegnati/raccolti (se li anticipiamo con l'invito) i questionari per il censimento del patrimonio materiale e immateriale/luoghi del cuore.
- Verrà costituito un tavolo di lavoro del forum sul tema del paesaggio per la redazione della mappa della comunità

2. Tra marzo e maggio verranno organizzati due/tre riunioni del tavolo di lavoro per la redazione della bozza della mappa

3. Nel mese di settembre/ottobre verrà organizzato un Forum plenario di presentazione e approvazione della mappa.

4. entro il 2010 la mappa verrà stampata e diffusa

Nel corso del progetto potrebbero essere attivati progetti simili su scala comunale per i Comuni che fossero interessati e che si impegnano a coprire le spese di realizzazione della mappa.

Il coordinatore del Laboratorio 21

Simone Rossoni

Il coordinatore dell'Ecomuseo Est Ticino

Alessandra Branca